

Codice DB2101

D.D. 3 marzo 2014, n. 22

Decreto Legislativo n. 42/2004, art. 21, comma 1. Selezione conservativa edn eliminazione di documenti dell'Archivio regionale: Area Organizzativa Omogenea DB0700.

Considerata la necessità di provvedere alla selezione conservativa per la eliminazione dall'Archivio regionale di documenti non più occorrenti alle esigenze amministrative e legali e non rilevanti ai fini storici, dei quali si ritiene, pertanto, inutile l'ulteriore conservazione;

visto il Regolamento per la Gestione dei documenti della Giunta Regionale, approvato con D.G.R. n. 2-8065 del 28 gennaio 2008, che attribuisce la competenza ad esperire la procedura di scarto, secondo le modalità descritte all'art. 33, alla struttura regionale "cui è assegnata la competenza generale in materia di protocollo e archivio" (art. 7);

preso atto che tale struttura è stata individuata, con D.G.R. n. 31-4009 dell'11/06/2012, nel Settore (DB2101) Sistemi informativi e Tecnologie della comunicazione - Direzione Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo energetico sostenibile;

prese in esame le seguenti richieste di scarto, presentate dall'Area Organizzativa Omogenea - A.O.O. DB0700 Risorse Umane e Patrimonio:

- Prot. n. 32367/DB0704 del 03/10/2013 - Settore Stato Giuridico ed Ordinamento del Personale - (all. 1);

- Prot. n. 42188/DB0700 del 13/12/2013 – Direzione Risorse Umane e Patrimonio – (all. 2);

visto il D.Lgs. n. 42/2004, art. 21, che sancisce che lo scarto di documenti degli archivi di Enti Pubblici è subordinato all'autorizzazione del Soprintendente archivistico;

preso atto che il Soprintendente archivistico per il Piemonte e la Valle d'Aosta, ai sensi dell'art. 21 del citato D.lgs. 42/2004, in data 14 febbraio 2014, con lettera Prot. n. 364/34.25.07, ha emesso l'autorizzazione allo scarto (all. 3), in risposta alla richiesta Prot. n. 522/DB2101 del 3 febbraio 2014 (all. 4), allegate al presente provvedimento per farne parte integrante;

ritenuto, secondo quanto disposto dal comma 4, art. 33 del citato Regolamento, di affidare il servizio di distruzione della documentazione alla Croce Rossa Italiana, la quale gratuitamente si fa carico del prelievo e delle successive operazioni di macero e rilascia regolare ricevuta;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs n. 165/2001 e s.m.i.;

Visto l'art. 17 della L.R. 23/08;

Vista la D.G.R. 11/06/2012, n. 31-4009;

Visto il D.lgs. 42/2004, art. 21, comma 1;

Visto l'art. 33 dell'allegato A alla D.G.R. 28/01/08, n. 2-8065;

Vista l'autorizzazione, Prot. n. 364/34.25.07 del 14 febbraio 2014, rilasciata dal Soprintendente archivistico per il Piemonte e la Valle d'Aosta;

Visto l'art. 26 del D.Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA. ";

Vista la circolare del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale 5 luglio 2013, Prot. n. 6837/SB0100;

determina

- la distruzione dei documenti di cessata rilevanza ad ogni effetto amministrativo e legale e privi di valore ai fini storici, di competenza dell'Area Organizzativa Omogenea - A.O.O. DB0700 Risorse Umane e Patrimonio, descritti nelle seguenti richieste di scarto, allegate al presente provvedimento di cui fanno parte integrante e sostanziale:

Prot. n. 32367/DB0704 del 03/10/2013 - Settore Stato Giuridico ed Ordinamento del Personale - (all. 1);

Prot. n. 42188/DB0700 del 13/12/2013 – Direzione Risorse Umane e Patrimonio – (all. 2);

Prot. n. 364/34.25.07 del 04.02.2014 (all. 3);

Prot. n. 522/DB2101 del 3 febbraio 2014 (all. 4);

- di compiere gli adempimenti necessari per la cessione gratuita alla Croce Rossa Italiana, che provvederà alle operazioni di macero e rilascerà regolare ricevuta.

La presente Determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Gabriella Serratrice